



Scienze, ambiente, di manutenzione

Sanità Dubbio estyling

che se tutto ciò avrà ripercu-
sione sui costi.

L'organismo consulente
presieduto da Francesco Ci-
ra, nel corso dell'ispezione
a sorpresa di venerdì scorso,
aveva rilevato che al
momento risulta attivo sol-
tanto il reparto di radiore-
ologia. Il resto - cioè pneu-
matologia, dermatologia e
ginecologia - risultano vuoti
proprio perché in fase di
rimodernamento. I pa-
zienti, infatti, sono stati per
il momento trasferiti in al-
tre strutture, più precisa-
mente all'Asinara e al
San Raffaele di Rogliano,
dove comunque i problemi
non mancano.

Dal canto loro, i rappre-
sentanti della commissione
sanità di Palazzo dei Bruni
sono decisi a non mollare la
presa. E a quanto pare con-
tinueranno nella loro opera

Adp favorevole Tendopoli aperta solo alle persone in regola

Il trasferimento dei rom
dal campo sulle rive del
Crati nella tendopoli dello
scalo Ps: una soluzione
gradita al segretario pro-
vinciale del sindacato au-
tonomo di polizia (Adp)
Giovanni Palermo.

«Certo la tendopoli non
è la panacea dei mali ma
intanto la nuova destina-
zione risulta - secondo Pa-
lermo - certamente più sa-
lubre di quella costruita
abusivamente lungo il fiume;
inoltre è prevista la
registrazione di tutti quel-
li che vi abiteranno».

L'Adp «sarà sempre in
prima linea nell'affermare
che alla indispensabile so-
lidarietà si deve affiancare
anche la sicurezza, per-
ché questo diritto dei cit-
tadini che pagano le tasse
non può essere disatten-
to».

Bene fa il sindaco Oc-
chitano - continua il segre-
tario provinciale dell'Adp,
Palermo - «a proseguire
sulla strada della solida-
rietà e della regolamenta-
zione di coloro che an-
dranno ad occupare la
tendopoli; anche perché
in questo modo quelli che
vivono di malaffare, come
sta accadendo, abbandone-
rà volontariamente la
zona alla ricerca di zone
degradate e fuori controllo
al fine di poter conti-
nuare indisturbato a del-
inquere. Gli altri saranno
ben felici di spostarsi in
luoghi più salubri dove
poter far vivere i loro figli
con la speranza di un fu-
turo migliore».



Erba e resti di potatura. Il covone che si è formato lungo l'ex strada

Ai margini della strada tra Ponte Mancini e Portapietra Montagna d'erb

L'attività delle coop B non è adeguata

Franco Rosito

Le cooperative B per quanto ri-
guarda la manutenzione del
verde e la pulizia di strade e
quartieri del centro storico
stanno facendo un ottimo lavoro.
Ci sono delle zone dove in
passato non si interveniva mai.
L'erba cresceva rigogliosa ai
margini della carreggiata, i de-
triti invadevano le cunette non
permettendo all'acqua piovana
di defluire, la vegetazione
fitta sulle scarpate ostacolava
la visuale degli automobilisti in
transito. Da alcuni mesi invece
la situazione è decisamente
migliorata e in alcuni casi la puli-
zia è quotidiana. L'erba non
ha il tempo di crescere che finisce
nella morsa dei decespugliatori.
Dove sta il problema?

dopo giorni o settimane di re-
di potature ed erba. Il compito
spetterebbe agli uomini di Ec-
cologia. Oggi che evidentemente
non riescono a stare dietro agli
operai delle cooperative B (e
che senso? Le tute arancioni a
spetto al passato procedono
ritmo più veloce per cui il ma-
riale rimane ai bordi della strada
per un lungo periodo di tempo.
Prendiamo come esempio
il tratto dell'ex statale 19 tra
Ponte Mancini e Portapietra.
Stata sempre trascurata, ma è
cambiato volto dopo l'arrivo
della nuova cooperativa e cui
stata assegnata la pulizia.
Questa strada molto trafficata
tracciata alternativa in caso di
chiusura dell'autostrada tra
so di chiusura tra gli svincoli
del capoluogo e di Ponte L.